

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE A.S. 2024-25

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità		
A. Rilevazione dei BES presenti:		n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		4
➤ minorati vista		0
➤ minorati udito		0
➤ Psicofisici		0
2. disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA		30
➤ ADHD/DOP		0
➤ Borderline cognitivo		0
➤ Altro		
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
➤ Socio-economico		0
➤ Linguistico-culturale		1
➤ Disagio comportamentale/relazionale		14
➤ Altro		0
Totali		49
% su popolazione scolastica		3,59
N° PEI redatti dai GLO		4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		30
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		15
B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI

Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativodidattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativodidattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusione i sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusione proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

LA SCUOLA:

- Orienta la sua azione educativa e didattica in funzione dell'integrazione e dell'inclusione, coinvolgendo tutto il personale che opera al suo interno
- Crea una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (F.S. e gruppi di lavoro)
- Predisporre una procedura di segnalazione dei BES che viene rilevata in prima istanza, attraverso l'osservazione dei docenti curriculari e prevede successivamente il coinvolgimento di altre figure di riferimento (pedagogista, logopedista...)
- Richiede la collaborazione della famiglia nella segnalazione del disagio ai Servizi esterni competenti (ASL e/o Servizi Sociali) e nella elaborazione di un progetto educativo mirato (PEI, PDP)
- Collabora con i Servizi competenti per l'attuazione di interventi integrati
- Organizza corsi di formazione per il personale docente sul tema dei BES
- Promuove un sistema interno di supporto ai docenti (Consulenza, fornitura di materiale ...)
- Avvia e/o mantiene una stretta collaborazione con gli enti locali, i Servizi territoriali, enti e associazioni private (Società sportive, oratori ...) che possono contribuire all'inclusione dei BES.

Gruppo GLI [Gruppo di lavoro per l'inclusione]

- **Il GLI ristretto, coordinato dal D.S. – Referente per i BES – Coordinatori di Classe:** rilevano i dati dei BES presenti nell'Istituto; elaborano dei percorsi didattici per l'inclusione, suggeriscono strategie organizzative efficaci, promuovono la collaborazione con enti pubblici e privati del territorio. Dovranno raccogliere e mettere in rete le esperienze significative attuate nella scuola; valuteranno ogni anno il livello di inclusione raggiunto; elaboreranno il PAI; rileveranno e individueranno i bisogni formativi dei docenti e del personale ATA.
- **Dirigente Scolastico e Collaboratori del D. S.** Si adoperano affinché l'Istituto si organizzi internamente per migliorare il livello di inclusione, nel rispetto delle disposizioni vigenti e delle delibere degli organi collegiali, attraverso l'impiego ottimale delle risorse umane e materiali a disposizione; coordinano i rapporti con le strutture territoriali pubbliche e private.
- **Le Funzioni strumentali:** orientano gli interventi della scuola, nel proprio ambito di competenza, per l'applicazione nel dettaglio del PAI, in collaborazione con i consigli di classe. In particolare, la F.S. per gli alunni BES coordina il lavoro dei coordinatori di classe, collabora con il D.S. per l'assegnazione delle risorse disponibili; aggiorna con il personale amministrativo in tempo reale il data base con le informazioni relative ai BES, raccoglie e conserva al termine dell'anno scolastico i PEI e i PDP; tiene i necessari collegamenti con eventuali specialisti esterni.
- **Team Antibullismo e Cyberbullismo e per l'emergenza:** promuove la conoscenza e la consapevolezza sul bullismo e cyberbullismo attraverso progetti di istituto; coordina le attività di prevenzione ed informazione in merito; accoglie e valuta le segnalazioni da parte dei docenti, alunni/e, genitori, personale ATA; propone corsi di formazione al collegio dei docenti; partecipa alla formazione online su piattaforma ELISA; gestisce ed interviene nelle situazioni acute di bullismo e cyberbullismo.
- **Coordinatori di classe.** Curano la riuscita del progetto inclusivo per la propria classe, dopo i rilievi effettuati nella stessa, da tutto il Consiglio. Segue la realizzazione del PDP/PEI, dopo averne elaborata la stesura e l'adattamento per la propria classe insieme al Consiglio. Infine lo trasmette ai colleghi della classe, al referente per i BES, nonché alla famiglia interessata.
- **Il Consiglio di classe:** Rileva i BES presenti nella classe attraverso l'osservazione diretta, si confronta con le altre figure interne alla scuola per la scelta degli interventi appropriati, programma azioni educativo/didattiche mirate, coinvolge le famiglie nel percorso educativo degli alunni, opera con i Servizi presenti sul Territorio e gli specialisti, elabora il PDP/PEI per gli alunni BES.
- **Il DSGA:** fornisce i dati relativi alle risorse finanziarie e strumentali a disposizione dell'Istituto, verifica la compatibilità economica/finanziaria dei progetti, coordina l'attività del personale ATA.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La stabilità, notata in quest'anno scolastico, 49 alunni (in realtà 37 escludendo 12 alunni dell'ultimo anno), non è un fenomeno di miglioramento della situazione degli alunni BES nell'istituto. Occorre intensificare la progettualità didattica dell'insegnante, orientata all'inclusione, affrontando nuove sfide e ricordando l'importanza dello scambio comunicativo, della socializzazione degli apprendimenti, della valutazione formativa. Si dovrà, inoltre, riflettere sulle modalità con cui favorire i valori fondanti le Linee Guida per l'inclusione e la costruzione di una cittadinanza consapevole: **obiettivo raggiungibile solo se docenti, studenti e famiglie imparano a riconoscersi come protagonisti di uno stesso percorso**. Praticare una didattica inclusiva significa saper **riconoscere e valorizzare le differenze di tutti gli alunni** e cercare di dare pari dignità a ogni tipo di difficoltà, attraverso una progettazione didattica strutturalmente inclusiva. Significa progettare, innovare, documentare, coinvolgere e **cambiare il modo di insegnare e di apprendere**. È l'alunno protagonista dell'apprendimento, qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Si punterà sulle personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione.

Tutto il consiglio di classe deve sentire la responsabilità dell'aggiornamento e della formazione per affrontare con efficacia e competenza la didattica nella classe stessa. È fondamentale l'organizzazione di corsi di formazione con esperti in pratiche di didattiche inclusive, sfruttando la rete di scuole del territorio e sperimentare "buone pratiche" per essere preparati ad ogni evenienza in merito all'inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

- **valutazione di ingresso**, utile a individuare il livello di partenza di ciascun alunno, a evidenziare eventuali lacune e difficoltà nella classe, a predisporre un percorso didattico flessibile che tenga conto delle specificità degli allievi
- **valutazione intermedia in itinere**, utile a rilevare il livello di apprendimento di ciascun alunno al termine di tappe significative del percorso didattico e a rivedere metodi e strategie se necessario - **valutazione a fine percorso** sui livelli di competenza raggiunti.

Nella valutazione degli alunni con BES si terranno in considerazione gli obiettivi indicati nel PEI o nel PDP, si applicheranno gli strumenti compensativi e le misure dispensative indicate nel documento, si valorizzeranno i progressi compiuti rispetto al punto di partenza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Al momento è presente 4 alunno DVA che ha ottenuto l'insegnante di sostegno e l'assistente esterno alla comunicazione; la scuola, comunque, già dotata di strutture, ha potuto senz'altro far fronte all'accoglienza, adottando, nell'immediato, strategie di inclusione in merito:

- Coordinamento di progetti di sostegno in una strategia che ha accresciuto la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità.
- Predisposizione di attività di sostegno che hanno coinvolto in modo collegiale tutti i docenti e tutti gli alunni, anche attraverso l'attivazione di laboratori, lavoro in piccoli gruppi, scambi di ruoli.
- Promozione di iniziative di accoglienza e inclusione anche per gli **alunni adottati o affidati e stranieri**

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti - Promuovere e sostenere contatti e collaborazioni progettuali con CTI e CTS - Implementare la pagina web e un archivio dedicato alle tematiche e buone pratiche inclusive - Consolidare il sostegno reciproco tra scuola e comunità anche attraverso la riproposizione di specifici progetti PNRR, PON e simili - Sostenere la collaborazione con ASL e Servizi Sociali territoriali - Promuovere contatti e sinergie con Associazioni educative e di volontariato territoriali o con privati in supporto a progetti di contenimento del disagio e della dispersione scolastica e dell'inserimento di alunni adottati o affidati e stranieri.
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative - Coinvolgere le famiglie e la comunità nelle attività educative della scuola attraverso incontri a cadenza periodica. - Coinvolgere le famiglie nella compilazione e sottoscrizione di PEI e PDP attraverso specifici incontri nell'ottica di un'assunzione diretta di corresponsabilità educativa.
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; - Il percorso didattico - formativo comporterà la scelta di attività adatte ai bisogni specifici degli alunni, con progetti laboratoriali e interdisciplinari, lavori di gruppo, operatività e classi aperte. - Progettare azioni di sostegno personale e del comportamento a quelle di sostegno allo sviluppo curriculare e di apprendimento - Attivare percorsi di apprendimento cooperativo e utilizzare una didattica di tipo metacognitivo - Promuovere una metodologia didattica basata su azioni di mentoring, tutoring e peer education - Promuovere una didattica per mappe concettuali e mentali attraverso l'apprendimento significativo - Utilizzare metodologie didattiche innovative legate ai nuovi ambienti di apprendimento
Valorizzazione delle risorse esistenti - Formazione attenta delle sezioni e delle classi che accolgono alunni con Bisogni Educativi Speciali - Progettare attività didattiche per classi aperte e parallele - Implementare la creazione di nuovi ambienti di apprendimento e l'uso funzionale ed accessibile di quelli esistenti - Favorire l'uso delle nuove tecnologie a garanzia di una didattica inclusiva e cooperativa
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione - Creare spazi per biblioteca digitale ed implementare l'acquisto di testi digitali, CD interattivi, software didattici specialistici. - Oltre alle risorse del FIS l'istituto provvederà a mantenere costante l'attenzione ad eventuali quote messe a disposizione durante l'anno dal ministero/comune/provincia/regione.
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. - Continuare a proporre attività ed iniziative propedeutiche all'accoglienza dei nuovi iscritti. Nell'Istituto si attua da anni il Progetto dell'open day con attività didattiche dimostrative concordate dai docenti, visite alla scuola dei vari istituti primari del territorio, compilazione di schede di osservazione, colloqui per il passaggio di informazioni. - Favorire il passaggio delle informazioni anche attraverso la condivisione di griglie e questionari informativi.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 27/05/2025 come da convocazione con prot. n° 0005892 del 23/05/2025.